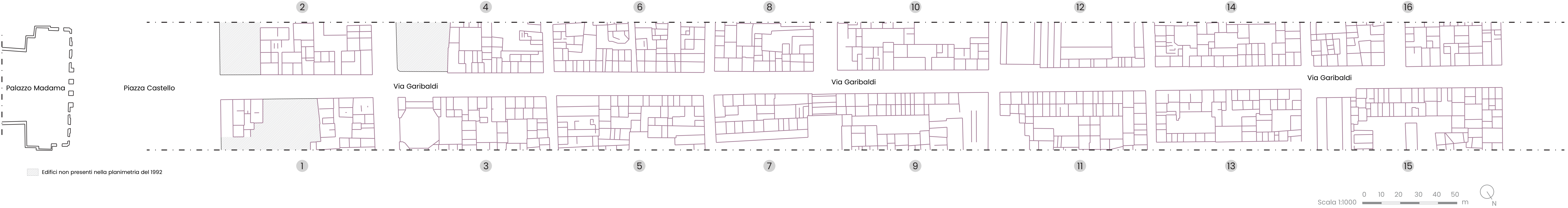


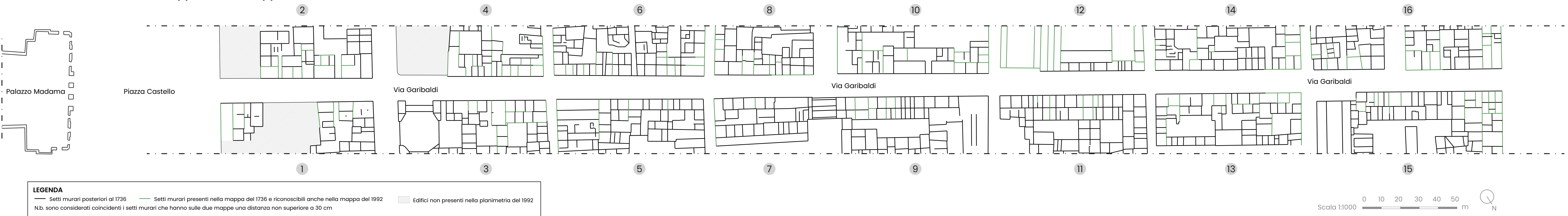
Analisi delle trasformazioni urbane

variazioni dell'impianto murario e spessori delle pareti

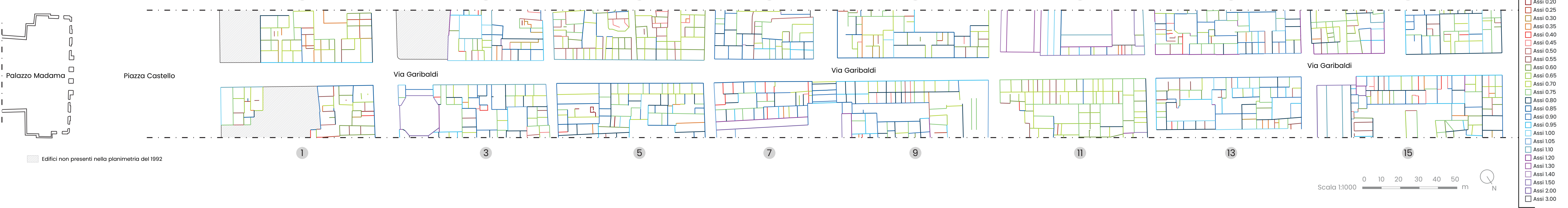
Linee baricentriche: rilievo del 1992



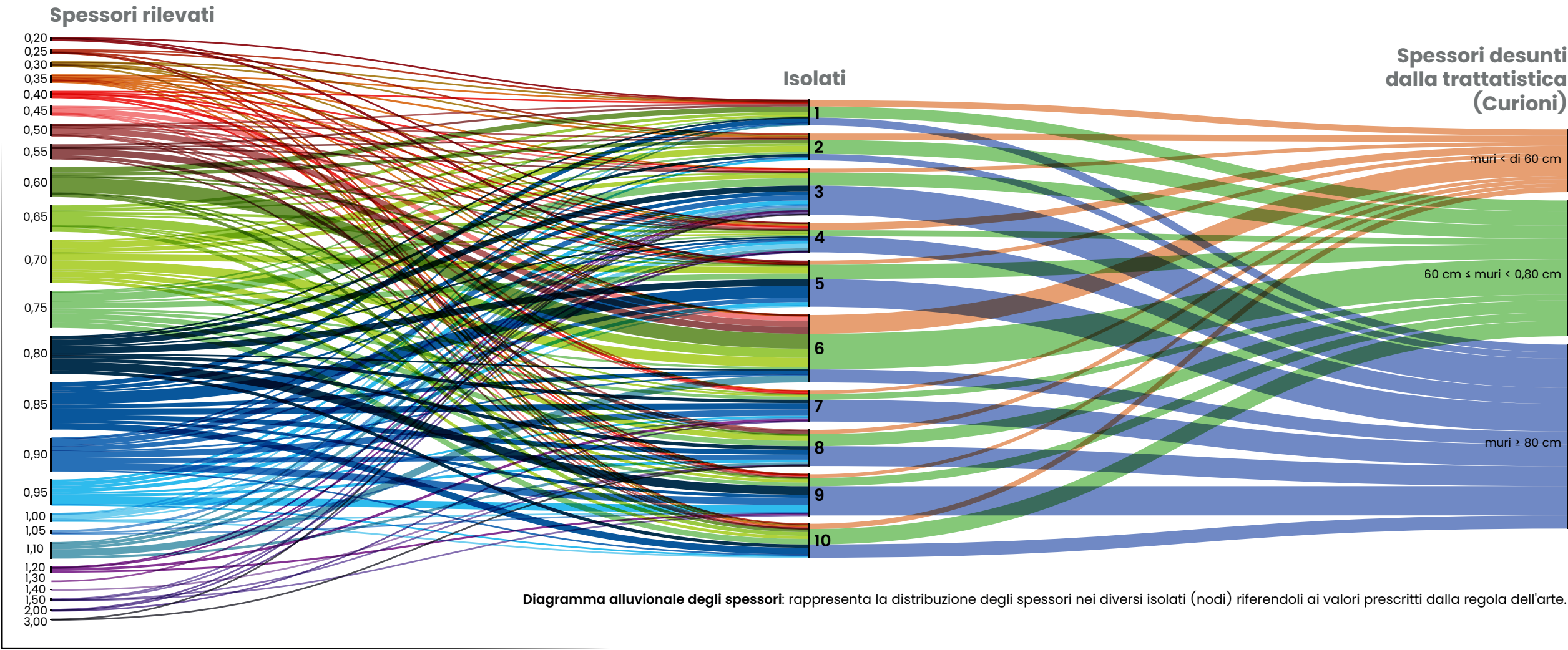
Linee baricentriche: sovrapposizione mappe del 1736 e del 1992



Linee baricentriche categorizzate per spessore



La rappresentazione delle mappe del 1736 e del 1992 in termini di linee baricentriche e la categorizzazione di queste in funzione degli spessori murari consentono una visualizzazione dell'assetto planimetrico degli isolati che mette più chiaramente in evidenza alcuni dei parametri che entrano in gioco nella successiva valutazione della vulnerabilità strutturale.



Il diagramma alluvionale si legge, a partire dal centro dove sono elencati gli isolati analizzati, nelle due direzioni: andando verso sinistra si leggono gli spessori murari categorizzati, andando verso destra si leggono gli spessori murari raggruppati per intervalli definiti a partire dalle regole di Curioni.

FORMULE DI CURIONI
muri esterni $x_p = 0,45+0,12n$
muri trasversali/interni $x_i = 0,45+0,06n$
dove n è il numero di piani al di sopra di quello già considerato

Risultati di via Garibaldi al piano terra
 $x_p = 0,93$ m
 $x_i = 0,69$ m

N.b. Basandosi sulle misure fornite da Curioni, abbiamo deciso di identificare, nella nostra analisi (vedi diagramma alluvionale), un range di misure più ampio di quello definito dalla trattatistica, affinché comprendesse tutti gli spessori presenti nel nostro disegno. L'obiettivo è quello di confrontare le regole definite da Curioni con gli spessori dei muri del nostro caso per capire quanto si discostano tra di loro.